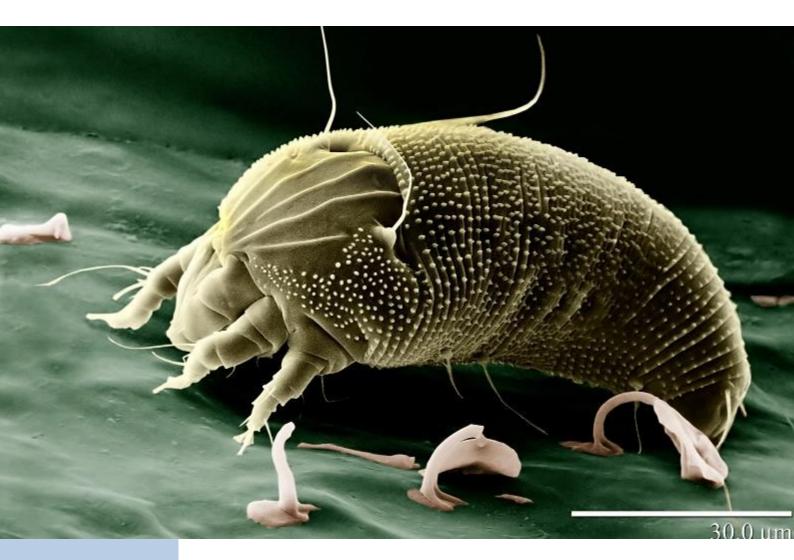


Direzione generale della prevenzione sanitaria

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali



Acari

www.salute.gov.it

Anno 2015



Che cosa sono

Gli acari sono piccolissimi Artropodi appartenenti alla classe degli Aracnidi. Tra gli acari le specie maggiormente rappresentate nell'ambiente e di conseguenza maggiormente studiate sono il *Dermatophagoides pteronyssinus* e il *Dermatophagoides farinae*. Gli allergeni maggiori sono rappresentati da Der p 1 e Der f 1, glicoproteine presenti soprattutto nelle feci, e da Der p 2 e Der f 2, estratte dal corpo dell'acaro. Per quanto riguarda i valori soglia di esposizione, ad oggi sono ritenuti validi i limiti stabiliti nell'ambito del *3rd International Workshop on Indoor Allergens and Asthma:* 2 µg/g di Der p 1 o Der f 1 (valore teorico soglia per la sensibilizzazione allergica) e 10 µg/g (valore soglia per l'insorgenza di attacchi acuti di asma). Si annidano principalmente nella polvere domestica. Una notevole concentrazione di acari, insieme alle loro spoglie ed escrementi, è riscontrabile nelle case e in particolare in materassi, poltrone, tappeti e altre suppellettili domestiche, ma anche in ambienti pubblici. La loro crescita è largamente condizionata da fattori di natura fisica e biologica, in particolare da umidità, temperatura e disponibilità di cibo; le condizioni ottimali di crescita sono un'umidità relativa fra il 60 e l'80% e una temperatura fra i 18-24°C.

Effetti sulla salute

La presenza di acari della polvere rappresenta una delle principali cause di allergia respiratoria.

Misure per ridurre l'esposizione

- mantenere l'umidità relativa nell'ambiente < 50% e la temperatura < 22°C
- limitare la diffusione e la riproduzione degli acari mediante periodico lavaggio della biancheria del letto con acqua calda a T> 60 C, nonché rivestendo materassi e cuscini con federe antiacaro
- evitare di abbandonare, dopo l'uso, stracci ancora bagnati e sporchi
- asportare quotidianamente la polvere dalle superfici con panni umidi
- aspirare regolarmente ogni settimana tappeti e imbottiti con aspirapolvere dotati di filtri HEPA (High Efficiency Particulate Air Filters)
- arieggiare continuamente e quotidianamente l'ambiente
- evitare la presenza di tappeti, tende, giocattoli, peluche, libri, giornali
- esporre la biancheria da letto (lenzuola, federe, coperte, cuscini ecc.) alla luce del sole
- sostituire i mobili, con arredi che non trattengono polvere e che siano facili da pulire con un panno umido
- le poltrone e i divani devono essere ricoperti con materiale impermeabile e lavabile.

www.salute.gov.it 2



Normativa

Decreto Ministeriale del 26/6/2015 che impone il calcolo in base alla norma UNI EN ISO 13788.

Accordo del 27 settembre 2001, recante "Linee di indirizzo per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati" (G.U. del 27 novembre 2001, n. 276 S.G., S.O. n. 252)

Accordo Stato Regioni del 18 novembre 2010, recante "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma" (GU del 13 gennaio 2011, n. 9 SG).

Strategie di monitoraggio dell'inquinamento di origine biologica nell'aria ambiente indoor (Rapporti ISTISAN 13/37)

www.salute.gov.it 3